

UNIONE DEI COMUNI
TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO

Provincia di Perugia

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 01 del 26/01/2026

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Pm Il Collegio Unico di revisione Unione Comuni e Comuni aderenti, nominato per il triennio 2023/2025 con deliberazione consiliare n. 1 in data 22/02/2023 dell'Unione dei Comuni delle "Terre dell'Olio e del Sagrantino" al fine di rendere concreta la collaborazione con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

PREMESSA:

Vista la delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni delle Terre dell'olio e del Sagrantino N. 02 Del 21/01/2026 avente ad oggetto:

- **Approvazione nota di aggiornamento al dup 2026-2028**

VISTI :

- il vigente Statuto dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino";
- deliberazione di Giunta n. 52 del 04/07/2026, avente ad oggetto: "Approvazione schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026-2028;
- deliberazione di Consiglio n. 16 del 29/07/2025, avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO), approvato con atto di G.U. n. 16 indata 26/02/2025 ;

FC

RB



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino", costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in data 29/09/2001, ricomprende i Comuni di:

Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi (atto costitutivo repertorio n. 1265 del 29/09/2001).

La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali è finalizzata a superare le difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli comuni per la razionalizzazione della spesa e per il conseguimento di una maggiore efficienza dei servizi. Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione dell'Unione dei Comuni intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente all'arco temporale previsto per il documento programmatico.

Anche l'Unione dei Comuni è obbligato a redigere il DUP con le stesse regole previste all'art. 170 del D.Lgs.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

d) A livello nazionale le Unioni di Comuni fanno riferimento alla cosiddetta "Legge Delrio" (L. 56/2014) che ha individuato 2 principali livelli di governo locale: i comuni e le regioni; in tale contesto la "Legge Delrio" promuove la riorganizzazione delle forme associative tra comuni in ambiti ottimali. Il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000, aggiornato dalla più

FC

AB

recenti disposizioni, rimane la normativa di riferimento per le Unioni, che vedono disciplinati organi e competenze all'art. 32.

Composizione del DUP

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), il cui riferimento è quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), la cui realizzazione coincide con quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, mission, visione indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica

Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dm

In particolare

la Sezione Strategica individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

FC

B

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa.

contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

VERIFICHE E RISCONTRI

RICHIAMATO

Il D.lgs n. 118/2011, come modificato dal D.lgs n. 126/2014, con il quale sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi

L'Organo di revisione ha verificato:

FC

AB

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte, pur rilevando la mancanza di alcune informazioni;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP ;

d) lo statuto dell'ente;

in particolare, che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma.

2) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

3) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2026-2028, è programmato nell'ambito del DUP e dovrà essere definito nei dettagli nell'ambito del Piao, da approvarsi successivamente nei termini previsti. Per l'Unione in termini di programmazione del personale sono realizzate in considerazione delle disponibilità convergenti dei Comuni sugli "spazi disponibili da trasferire".

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Si compone di sei missioni, coerenti con quelle Europee, e rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione.

Esse sono:

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

FC





2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
4. ISTRUZIONE E RICERCA
5. INCLUSIONE E COESIONE
6. SALUTE

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati, non adottati con atto autonomo, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

CONCLUSIONE

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;
Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

VISTI

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011; B
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

FC

B

ESPRIME

- ☐ parere favorevole sulla coerenza della Nota di Aggiornamento Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo “Verifiche e riscontri”.
- ☐ sulla attendibilità e congruità delle previsioni e programmi in esso contenuti.

L'organo di revisione


Dott.ssa Rosella Murasecco


Dott. Fulvio Cociani


Dott.ssa Anna Barcherini